



Decreto Dirigenziale n. 17 del 23/01/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLO STABILIMENTO DELLA "CALZATURIFICIO LIA DIVA S.R.L." CON SEDE LEGALE E OPERATIVA NEL COMUNE DI GRUMO NEVANO ALLA VIA PADULA, 72 PER L'ATTIVITA' DI CALZATURIFICIO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art. 268, comma 1, lett. o), normativa succitata;

c. che il legale rappresentante della **"CALZATURIFICIO LIA DIVA s.r.l." con sede legale e operativa nel Comune di Grumo Nevano alla via Padula, 72**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di calzaturificio ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV come **"utilizzo di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g"** e con l'uso di 1 kg/g di adesivo poliuretanico a base solvente e di 0,20 kg/g di adesivo termoplastico;

d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 31/07/2009 con prot 697542. ai sensi del D.P.R. 25/07/91, esaminata ai sensi dell'art. 272, comma 2 del D.Lgs. 152/06, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 06/05/2011 e conclusasi il 14/10/2011 i cui verbali si richiamano:

a.1. il Comune, con nota prot. 6724 del 05/05/2011, acquisita il 05/05/2011 con prot. 357432, ha espresso parere favorevole;

a.2. l'ARPAC ha richiesto un relazione tecnica integrativa contenente le quantità massime giornaliere ed annue dei prodotti vernicianti usati e le percentuali di COV in esso contenute, le captazioni per tutte le fasi di incollaggio, il dimensionamento del sistema di abbattimento in funzione delle quantità di COV, i tempi di sostituzione dei carboni attivi nonché un layout in cui si evidenziano tutte le cappe, i convogliamenti e i dati sul dimensionamento del camino;

a.3 la Società ha presentato un progetto di adeguamento acquisito il 09/08/2011 con prot. 619006;

a.4 l'ASL ha espresso parere favorevole per gli aspetti igienico-sanitari;

a.5. l'Amministrazione procedente ha assegnato all'ARPAC ed alla Provincia un termine di 20 gg. per esprimere il proprio parere;

CONSIDERATO

a. che l'ARPAC, con nota acquisita il 26/10/2011, prot. 807286, ha espresso parere favorevole in quanto l'impianto di abbattimento COV è idoneo al contenimento delle emissioni prescrivendo:

- 1) la sostituzione dei carboni attivi ogni 37 gg. lavorativi;
- 2) la misura e le analisi delle emissioni con cadenza annuale;
- 3) la definizione di un Piano di Manutenzione dell'impianto di abbattimento che garantisca la migliore efficienza dello stesso;
- 4) la predisposizione di prese di campionamento al camino ed idoneo accesso per i successivi controlli;

a.1. che ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 L. 241/90 si considera acquisito il parere della Provincia;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi in Conferenza, e per quanto su considerato lo stabilimento della **“CALZTURIFICIO LIA DIVA s.r.l.” con sede legale e operativa nel Comune di Grumo Nevano alla via Padula, 72,** esercente attività di **calzaturificio** con l'obbligo per la ditta ad ottemperare alle prescrizioni dell'ARPAC;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità all'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di autorizzare lo stabilimento della **“CALZTURIFICIO LIA DIVA s.r.l.” con sede legale e operativa nel Comune di Grumo Nevano alla via Padula, 72,** alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività in deroga di cui all'art.272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV denominata **“utilizzo di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g”** e con l'uso di 1 kg/g di adesivo poliuretanico a base solvente e di 0,20 kg/g di adesivo termoplastico, così come di seguito specificate:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/Nm ³	Flussi di massa g/h	Portata Nm ³	Sistemi di abbattimento
E1	incollaggio	C.O.V.	0,89	8,13	10000	Carboni attivi

2. di obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare** il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. l'altezza** del camino deve essere di almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri
- 2.3. i metodi** di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.4. contenere** le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.5. le misurazioni** e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento

Provinciale ARPAC di Napoli;

2.6. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza , con la seguenti prescrizioni:

- 1) sostituire i carboni attivi ogni 37 gg. lavorativi;
- 2) misurare ed analizzare le emissioni con cadenza annuale;
- 3) definire un Piano di Manutenzione dell'impianto di abbattimento che garantisca la migliore efficienza dello stesso;
- 4) predisporre prese di campionamento al camino ed idoneo accesso per i successivi controlli:

2.7. provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:

- 2.8.1. comunicare, agli enti di cui alla lettera 2.5, la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
- 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
- 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
- 2.8.4. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

- 2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- 2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. di precisare che:

- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- 4. di demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5. di precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04, sono a carico della ditta interessata;
- 6. di stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;
- 7. di notificare** il presente provvedimento alla **“CALZATURIFICIO LIA DIVA s.r.l.” con sede legale e operativa nel Comune di Grumo Nevano alla via Padula, 72**, esercente attività di calzaturificio;
- 8. di inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Grumo Nevano, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
- 9. di inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi